



A TU PER TU CON SUOR MONIA ALFIERI

puntata di mercoledì 7 aprile

-TITOLO: “Povertà educativa e disuguaglianza. Le nuove sfide della società post-pandemia”

-OSPITE: senatrice Maria Gabriella Saponara, capogruppo Lega Commissione Istruzione e cultura

-INIZIO TRASMISSIONE: ore 18.00

-SCALETTA:

INTRO, presentazione della puntata degli ospiti

STEP 1 (4/5 min), mia presentazione e domanda a suor Monia: “Com’è cambiata la società in questo anno di pandemia e cosa bisogna fare per non trovarci impreparati a gestire il futuro post-covid?”. Nello specifico: alcuni dati del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes) in Italia di marzo evidenziano come i miglioramenti conseguiti nell'ultimo decennio dal nostro paese relativamente alla lotta alla povertà educativa siano andati perduti con la pandemia. La chiusura degli istituti scolastici e universitari e lo spostamento verso la didattica a distanza ha acuito le disuguaglianze, specialmente al Sud. Inoltre, i dati ci dicono che nel 2020 sono oltre 1,3 milioni i minori che vivono in povertà assoluta. E il trend è in aumento.

STEP 2 (4/5 min), dopo la risposta di suor Monia, chiederò alla **sen. Saponara** cosa pensa delle riflessioni di suor Monia.

STEP 3 (4/5 min), commento di suor Monia su mia domanda “Suor Monia, stiamo andando nella giusta direzione, o ci sono dei pezzi mancanti in questa riflessione?”. Suor Monia termina il suo intervento con una domanda alla senatrice Saponara.

STEP 4 (8 min), risposta della senatrice. Al termine mia breve sintesi dei punti più importanti affrontati in trasmissioni e **conclusione di suor Monia** con richiesta di un “impegno a fare” per la senatrice. Saluti e ringraziamenti.

ALCUN DATI DEL BES:

In Italia 1/6 della popolazione, circa 10 milioni di persone, ha meno di 18 anni. Il livello di istruzione e di competenze che i giovani riescono a raggiungere dipende ancora in larga misura dall'estrazione sociale, dal contesto socio-economico e dal territorio riferimento.

La pandemia con la conseguente chiusura degli istituti scolastici e universitari e lo spostamento verso la didattica a distanza, ha acuito le disuguaglianze. Gli ultimi dati Istat di marzo denunciano un preoccupante aumento della povertà minorile nel nostro Paese, con oltre un milione e trecentomila i minori in povertà assoluta.

Sempre secondo l'Istat la **didattica a distanza** si è scontrata con le difficoltà nelle competenze digitali della popolazione italiana, che presenta una delle situazioni peggiori in Europa. Nel 2019, tra gli individui di 16-74 anni soltanto il 22% ha dichiarato di avere competenze digitali elevate (contro il 31% nella Ue27).

Nel 2020 un terzo delle famiglie italiane non disponeva di computer e accesso a Internet da casa. Le differenze sono molto accentuate guardando il titolo di studio: dal 7,2% delle famiglie in cui almeno un componente è laureato si passa al 68,3% di quelle in cui il titolo più elevato è la licenza media. **Non dispongono di connessione a Internet e pc il 12,6% delle famiglie in cui è presente almeno un minore.** La diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) tra le famiglie e gli individui si è accresciuta significativamente nel 2020, portando al 69,2% la quota di utenti regolari di Internet (era 43,9% nel 2010). **Aumenta lo svantaggio delle famiglie del Mezzogiorno: nel 2020 il gap rispetto alle famiglie del Nord è di 10 punti percentuali, 3 in più rispetto al 2010.**

Nel secondo trimestre 2020 la quota di giovani di 15-29 anni che non studiano e non lavorano (NEET) è salita al **23,9%** (nel secondo trimestre 2019 si attestava al 21,2%). Parimenti, è aumentato il divario tra l'Italia e il resto dell'Europa (+6 punti percentuali nel secondo trimestre del 2010, +10 punti nel 2020). **Preoccupante è anche la quota di giovani che escono prematuramente dal sistema di istruzione e formazione dopo aver conseguito al più il titolo di scuola secondaria di primo grado (scuola media inferiore). Nel secondo trimestre 2020, in Italia, il percorso formativo si è interrotto molto presto per il 13,5% dei giovani tra 18 e 24 anni.**

Lo svantaggio del Mezzogiorno si manifesta nello “svuotamento” del Sud in ragione delle **migrazioni dei giovani laureati italiani (25-39 anni).**

Secondo l'Istat il “fattore figli” aumenta la povertà delle famiglie: 1 su 5 le famiglie con tre figli in povertà assoluta italiane. L'incidenza di famiglie in disagio economico potenziale è più elevata in 4 regioni del sud: Campania (7,6%), Sicilia (5,9%), Calabria (5,1%), Puglia (4,3%). Tra le regioni del nord il dato medio è più elevato in Piemonte e Liguria (1,4%).